

Sensazione a Bonn per l'espulsione degli studenti socialisti

BONN, 26. — L'espulsione della Federazione studentesca socialista germanica dal partito socialdemocratico...

Le critiche degli studenti socialisti non erano soltanto di carattere ideologico. Esse riguardavano anche le principali posizioni di politica estera...

Alcune tra le sue battaglie più coraggiose la Federazione studentesca le ha condotte nell'organizzazione internazionale dei giovani socialdemocratici (IUSY)...

Viaggio di Bowles in Africa e in Asia

WASHINGTON, 26. — La Casa Bianca ha annunciato che il presidente Kennedy ha incaricato l'ambasciatore Chester Bowles di una missione personale nel Medio Oriente e nell'Estremo Oriente...

A Neuilly e a Beauvais

Attentati dell'OAS contro sedi del PCF

I danni sono ingenti — Debré insiste sulla tesi della «lotta su due fronti», ma in realtà il governo continua ad essere passivo nei confronti dei terroristi

(Dal nostro inviato speciale) PARI, 26. — Gli attentati dell'OAS prendono di mira ormai quasi esclusivamente i comunisti. Anche la notte scorsa, nel quartiere di Neuilly, alla periferia di Parigi, e a Beauvais, a circa 100 chilometri dalla capitale...

Il Istituto di Medicina Legale di Parigi, per rendere omaggio alla salma dell'impiegato del Quai d'Orsay, ucciso lunedì dallo scoppio di una bomba al ministero degli Esteri...

egualmente, a Parigi, una manifestazione antiradica anti-fascista, nell'ora dei funerali. Il governo intanto si affanna a cercare di dimostrare che vengano adottate misure efficaci per lottare contro l'OAS...

restare gli autori di attentati. Le forze di polizia — secondo Papon — sarebbero troppo impegnate nel servizio d'ordine contro le «manifestazioni attive».

Si sviluppa a Bonn la polemica sul «memorandum»

Liberali e socialdemocratici per contatti diretti con Mosca

Un portavoce governativo dichiara che «per ora» non sono previste conversazioni dirette - Nuova proroga per lo smantellamento dell'impero di Krupp

BONN, 26. — Si approfondisce a Bonn la polemica a proposito di eventuali contatti diretti tra RFT e Unione Sovietica. Oggi è stato il presidente del partito liberaldemocratico — che partecipa all'attuale gabinetto di coalizione — dott. Erich Mende — a sottolineare l'opportunità che il governo federale «avvii dei colloqui con Mosca a livello diplomatico, in stretta consultazione con gli alleati occidentali».

to al governo di rispondere al «memorandum» sovietico del 27 dicembre, tenendo inoltre che il tenore della risposta sia concordato in sede di commissione parlamentare esteri del Bundestag. Nella sua risposta al Cremlino, il governo federale dovrebbe richiamarsi ai principi sanciti dalla conferenza ginevrina nel luglio 1955...

abile, attualmente, prevedere la durata di questi sondaggi. Egli però non ha escluso la possibilità che Bonn allacci contatti diretti con l'URSS nel caso di un fallimento delle conversazioni esplorative di Thompson.

In una conferenza stampa al Bundestag, il dott. Mende ha tenuto a precisare che il suo partito è contrario ad ogni iniziativa unilaterale tedesca «giacché il problema tedesco non può risolversi attraverso trattative bilaterali».

Continua intanto la commedia sullo smantellamento dell'impero di Krupp. La commissione internazionale incaricata di trattare la questione ha rinviato di altri sei mesi l'ordinanza che imponeva all'industriale tedesco di disfarsi dei suoi complessi carboniferi e siderurgici.

Mende ha poi ribadito il punto di vista del partito liberaldemocratico, secondo cui una trattativa per Berlino non potrebbe risolversi positivamente ove si insistesse a condurre «al di fuori del contesto dell'intera questione tedesca e di quella della sicurezza europea».

Quando avranno finito i risparmi — ha cingicamente dichiarato un dirigente della fabbrica ai giornalisti — gli operai firmeranno il nuovo contratto e torneranno tutti al lavoro.

Quando avranno finito i risparmi — ha cingicamente dichiarato un dirigente della fabbrica ai giornalisti — gli operai firmeranno il nuovo contratto e torneranno tutti al lavoro.

I giovani congolese manifestano: «Liberate il vice-premier»

Vive preoccupazioni per la sorte di Gizenga

Accurate denunce del governo jugoslavo e del giornale del governo sovietico - Confermate le dichiarazioni del missionario che scagiona il col. Pakassa da ogni responsabilità nell'eccidio di Congo

LEOPOLDVILLE, 26. — Stimate alcune centinaia di giovani congolese hanno di mostrato nelle strade della capitale chiedendo la liberazione di Gizenga, detenuto ora nello stesso campo dei «paras» di Mobutu dove fu incarcerato Patrice Lumumba prima che i katanghesi e i belgi lo assassinassero.

«Liberate Gizenga», erano le grida che la gioventù indirizzava verso gli occupanti dell'edificio: gli americani sono ormai ritenuti i responsabili diretti della svolta antiumanitaria operata dal governo centrale e degli ultimi sviluppi della situazione politica congolese, che hanno portato all'arresto del vice primo ministro e capo della Provincia orientale.

«La nostra preoccupazione — egli ha detto — deriva dal trattamento che viene usato al vice primo ministro e dalla possibilità che egli diventi una vittima di coloro che già si sono resi colpevoli della morte di Lumumba, di quegli ambienti che esercitano sforzi sistematici per legalizzare gli interventi stranieri nel Congo».

«Non si sono piegati al ricatto padronale e non si sono presentati per farsi «assumere» da quella direzione che ha preso l'illegitto provvedimento di licenziamento collettivo. Attorno ad essi si è raccolta non solo la solidarietà dei lavoratori di tutti gli operai della zona di Bilbao, ma anche, spesso, il loro concreto appoggio materiale. In alcune fabbriche si sono avute, malgrado le misure di sicurezza adottate dalla polizia franchista, manifestazioni di vibrata protesta contro il provvedimento che ha colpito le maestranze della Vasconia».

Il piccolo vertice africano



LAGOS — I capi di stato afro-malgasci riuniti a Lagos hanno deciso alla unanimità la convocazione di un'ulteriore conferenza al vertice di Stato africani indipendenti...

«Non pochi sono a Leopoldville, negli ambienti democratici e antimpederalisti, coloro che temono per la sorte del capo lumumbista. Di queste preoccupazioni si sono fatti portavoce, in Europa, e di fronte all'opinione pubblica internazionale, i dirigenti sovietici e jugoslavi. A Belgrado, il portavoce ufficiale del governo jugoslavo ha espresso «profonda preoccupazione» per la sorte del dirigente nazionalista detenuto presso Leopoldville».

E' in dipendenza di questa situazione che l'URSS ha chiesto ieri la convocazione immediata del Consiglio di Sicurezza, con una lettera che Zorin ha inviato al presidente di turno del Consiglio, l'inglese Patrick Dean. Zorin si richiama alle risoluzioni dell'ONU per la liquidazione della secessione nel Katanga, il cui capo invece continua a ignorare i dettami delle Nazioni Unite e continua a ricevere le armi dei colonialisti».

La dichiarazione resa ieri da uno dei missionari scampati all'eccidio di Congo, il quale ha affermato che il col. Pakassa è completamente estraneo al crimine, è stata oggi confermata da altre fonti.

Il "Ranger III", passerà a 50.000 km. dalla Luna

(Continuazione dalla 1. pagina)

dell'università di California, annunciava a sua volta che la stazione di avvistamento di Woomera, in Australia, aveva captato segnali del «Ranger» e che quest'ultimo stava lasciando la terra strettamente vicino alla giusta traiettoria. Però, come dicevamo all'inizio, più tardi veniva comunicato il semi-fallimento dell'impresa.

La distanza che il Ranger 3 avrebbe dovuto superare tra Terra e Luna è stata indicata in 379.078 chilometri. Se tutto fosse andato bene, il satellite avrebbe raggiunto la Luna lunedì alle 15.30 (ora italiana), cioè dopo 66 ore dal lancio. Le complicatissime apparecchiature del satellite avrebbero dovuto, com'è noto, inviare a Terra immagini della Luna prima di lanciare su quest'ultima un carico di strumenti. La macchina da ripresa televisiva avrebbe dovuto effettuare oltre 100 riprese e così via, in una distanza di 3600 chilometri dalla Luna e fluendo ad una distanza di soli 24 chilometri. Le immagini, se tutto si fosse svolto come previsto, sarebbero state ritrasmesse a Terra. Quindi si sarebbe avuta l'espulsione della capsula di strumenti sulla superficie lunare, ma perché ciò fosse avvenuto era necessario che questo luogo, con successo, una serie di complicate operazioni. Inanzitutto, una cinquantina di ore prima di raggiungere l'obiettivo, e cioè alle 13.30 di domani sabato, sarebbe stato acceso dietro impulso-radio da Cape Canaveral un razzo speciale che avrebbe impresso un nuovo impulso alla capsula imprimendole la direzione finale, tenendo conto della deriva registrata sino ad allora e della posizione esatta della Luna.

Poi, quando l'ordigno si fosse avvicinato alla Luna, sarebbe stata rallentata la sua velocità, sempre mediante il razzo, affinché l'urto contro la Luna non fosse troppo violento. Anche in questo caso sarebbe stato adoperato un retro-razzo.

Per quanto importante, questo esperimento passa tuttavia in secondo piano, a Cape Canaveral, rispetto al grande lancio previsto per domani, del colonnello John Herchel Glenn, che con nove mesi abbondanti di ritardo sul volo di Gagarin, dovrebbe essere il primo americano che compirà un viaggio nello spazio attorno al globo.

«Stiamo in condizioni di andare», ha detto Walter Williams, che dirige il progetto per il lancio di Glenn, dopo che i rapporti giunti da ogni parte del mondo sulle condizioni atmosferiche previste per domani hanno assicurato che il bel tempo regnerà dovunque, e soprattutto nella regione di Cape Canaveral, sopra l'Australia (che Glenn starà sorvolando al momento di entrare nel corno d'ombra della Terra), e nel tratto di mare presso le Bermuda dove la capsula nella quale egli sarà rinchiuso andrà a cadere.

Arrestato in Francia

Ultraottantenne ladro per i capricci di un'amica

La giovane amava i viaggi e il vecchio ha rubato per lei un milione di franchi

CAEN, 26. — Per soddisfare i capricci di un'amichetta un ottuagenario invalido di guerra è divenuto un ladro. Jean-Marie Philibert, di ottantadue anni, è stato arrestato ieri a Saint-Sylvain, nel Calvados, sotto l'accusa di avere rubato ad un agricoltore della regione una cassetta contenente un milione di franchi leggeri.

Ultraottantenne ladro per i capricci di un'amica

La giovane amava i viaggi e il vecchio ha rubato per lei un milione di franchi

CAEN, 26. — Per soddisfare i capricci di un'amichetta un ottuagenario invalido di guerra è divenuto un ladro. Jean-Marie Philibert, di ottantadue anni, è stato arrestato ieri a Saint-Sylvain, nel Calvados, sotto l'accusa di avere rubato ad un agricoltore della regione una cassetta contenente un milione di franchi leggeri.



CAPE CANAVERAL — Il primo lancio orbitale americano è previsto tra le 7.30 e le 12.30 (13.30-18.30 italiane) di oggi. Il tenente colonnello Glenn sarà portato in orbita da un missile Atlas ed effettuerà tre rivoluzioni attorno alla Terra. Il recupero del cosmonauta è previsto nell'Atlantico, nei pressi delle Bermuda. Nella telefoto: Glenn studia il suo viaggio

caso che non vi fossero più speranze di tornare sulla Terra.

La capsula in cui è predeposta Glenn, come è noto, è munita di tre razzi frenanti, che funzioneranno come dispositivo di sicurezza per il ritorno della capsula verso la superficie terrestre. Se tutto fallisse, se anche i razzi frenanti non funzionassero, Glenn non tornerebbe vivo sulla terra. «Se la capsula restasse in orbita — ha detto Powers — resterebbe da 7 a 10 giorni, ma l'ossigeno disponibile basterebbe a Glenn soltanto per 24 ore».

Il missile che lo porterà in orbita è il Thor Able Star, i cui sei serbatoi hanno cominciato ad essere riempiti questa sera. L'orario previsto per il lancio va dalle 7.30 alle 12.30 (dalle 13.30 alle 18.30 italiane): dipende l'ora in cui egli sarà lanciato il numero dei giri che egli compirà, chiuso nella sua capsula, attorno alla Terra. Infatti, se sarà lanciato al mattino di buon'ora, egli potrà effettuare, durante quattro ore e mezza, tre giri del globo, se invece il lancio verrà effettuato più tardi, i giri potrebbero ridursi anche a due o addirittura ad uno solo, per consentire alle squadre addette al suo recupero di lavorare in piena luce e con molto tempo a disposizione.

KRUSCIOV

centrale. Non è senza significato che tre giorni dopo la visita di Mikojan a Conakry, nella stessa capitale di Guinea sia arrivato in visita ufficiale il Presidente della Repubblica federale tedesca Luebbe.

In secondo luogo a Conakry era stata fissata l'apertura della prima esposizione industriale e tecnica sovietica in Africa per l'8 gennaio.

In terzo luogo, tra il governo guineano e l'ambasciata sovietica erano sorti nelle scorse settimane dei malintesi, non sappiamo di quale portata e profondità, che tuttavia dovevano essere rimossi con urgenza per evitare che si ripercuotesse sui rapporti generali tra i due paesi.

Per finire, tutto lo stato di tensione regnante in Africa attorno al problema congolese, lungi dall'essere risolto dopo un anno di divisioni e di guerra civile, aveva creato in alcuni Stati africani una specie di rassegnazione, rafforzando quei gruppi politici favorevoli alla ripresa di una «collaborazione» più stretta coi monopoli occidentali. In altri termini, le velleità promesse di danaro dall'altra parte avevano seminato il dubbio in vaste zone africane, tanto è vero che Tempi nuovi, commentando appunto il viaggio di Mikojan, scriveva recentemente che «gli intrighi imperialisti presentano un pericolo che sarebbe dannoso sottovalutare».

Arrestato in Francia

Ultraottantenne ladro per i capricci di un'amica

La giovane amava i viaggi e il vecchio ha rubato per lei un milione di franchi

CAEN, 26. — Per soddisfare i capricci di un'amichetta un ottuagenario invalido di guerra è divenuto un ladro. Jean-Marie Philibert, di ottantadue anni, è stato arrestato ieri a Saint-Sylvain, nel Calvados, sotto l'accusa di avere rubato ad un agricoltore della regione una cassetta contenente un milione di franchi leggeri.

della cooperazione. Ma il provvisorio e il superfluo non può cancellare ciò che è essenziale. La nostra amicizia è solida, essa si basa sull'eguaglianza, la non ingerenza, il rispetto reciproco, la lotta comune per la liberazione dei popoli oppressi. Su queste basi l'amicizia della Unione Sovietica e dei paesi africani non potrà essere scossa».

La visita di Mikojan, naturalmente, non esclude in assoluto un futuro viaggio di Krusciov in Africa e può anzi averlo preparato. Ma nelle condizioni attuali della situazione africana, è difficile che questo viaggio possa realizzarsi prima di molti mesi.

Il ministro degli esteri sovietico, Andrei Gromyko, e l'ambasciatore statunitense, Lewis J. Thompson, si sono incontrati stasera in un pubblico, nel corso di un ricevimento offerto dall'ambasciata indiana, in occasione del 12° anniversario della fondazione della Repubblica dell'India.

I due diplomatici hanno avuto una conversazione di una quindicina di minuti, alla quale assisteva il commentatore di politica estera della Pravda, Mayevskij. Il colloquio sembra non abbia però avuto speciali riferimenti al problema di Berlino, in quanto è stato punteggiato da scoppi di risa dei interlocutori. Al termine di questo colloquio, Thompson ha dichiarato ai giornalisti che non aveva nulla di nuovo da segnalare circa i problemi di maggiore importanza, alla soluzione dei quali egli lavora con Gromyko dall'inizio dell'anno. Si apprende, inoltre, da fonte diplomatica, che l'iniziativa del prossimo incontro «esplorativo» potrebbe essere presa dall'una o dall'altra parte, quando l'una o l'altra lo giudicherà opportuno.

Salinger a Parigi

PALM BEACH (Florida), 26. — Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Salinger, ha annunciato che ha in programma di partire domani per Parigi per una riunione, che avrà luogo lunedì, con i capi dei settori delle informazioni presso l'ambasciata americana a Parigi. Londra e

100 MILIONI

Concorso del Quadrifoglio d'oro TELEFUNKEN

E' avvenuta la seconda estrazione

Milano, 27 gennaio 1962

Il giorno 23 gennaio 1962 presso la Sede della Telefunken Radio Televisione S.p.A. in Milano — piazzale Bacone n. 3 — alla presenza del Notaio Marsala dott. Maurizio e del Funzionario delegato dal Ministero delle Finanze Consigliere dott. Repetti, si è proceduto alla seconda estrazione della combinazione vincente fra tutte le schede del Concorso pervenute alla Telefunken Radio Televisione S.p.A. entro le ore 12 del 22 gennaio 1962.

Il numero estratto è il seguente:

7620

Coloro che hanno indovinato il numero estratto sono invitati a comunicare alla Telefunken Radio Televisione S.p.A. — piazzale Bacone n. 3, Milano — a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, il numero di protocollo della propria scheda ed il proprio indirizzo entro e non oltre le ore 24 del 12 febbraio 1962.

Il sorteggio definitivo dei premi avverrà dopo la suddetta data, secondo le norme stabilite dal Regolamento del Concorso. Continua il Quadrifoglio d'Oro Telefunken ed altre estrazioni seguiranno prossimamente. Richiedere il regolamento del Concorso ai rivenditori autorizzati oppure direttamente alla Telefunken di Milano.

Kenyatta chiede la terra per i contadini

NAIROBI, 26. — Il leader popolare del Kenia, Jomo Kenyatta, ha pronunciato oggi il suo primo discorso all'assemblea legislativa di Nairobi sollevando il problema della terra, e affermando che si deve ora distribuire le terre incolte «ai contadini che non hanno nulla, assolutamente nulla».

ALFREDO REICHLIN Direttore

Taddeo Conca Direttore responsabile

iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione al giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: Centralino numero 450.351, 450.352, 450.353, 450.354, 450.355, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABBONAMENTI UNITA' (veramente al Conto corrente postale n. 1/29795) 6 numeri annuo 10.000, semestrale 5.000, trimestrale 2.500. 7 numeri (con il lunedì) annuo 11.500, semestrale 6.000, trimestrale 3.000. 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.500, semestrale 4.400, trimestrale 2.200. RINASCITA: annuo 2.000, semestrale 1.100, VIE NUOVE: annuo 4.200, 6 mesi 2.200, Estero: annuo 5.000, 6 mesi 2.500. VIE NUOVE + UNITA': 7 numeri (incluse le colture): annuo 12.000, 6 numeri (incluse le colture): annuo 11.000. PUBBLICITA': Concessoria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento n. 9, e sue succursali in Italia. Telefoni 688.541, 42, 43, 44, 45. TARIFTE (in lire milionesime): Commerciale: Cinema: Domenica L. 200. Echi schedati ed il proprio indirizzo presso l'ambasciata americana a Parigi. Londra e

Stab. Tipografico GATE Roma - Via dei Taurini, 19